

**Don Giuseppe Albeni Roberto Borsa Giovanni Bossi Gaetano Calcaterra  
Italo Calcaterra Riccardo Crespi Carola De Agostini Carlo Moroni Augusta Oriani  
Maria Oriani Giuseppe Rossi Renzo Venturini**

# Artisti a Cuggiono

fra Otto e Novecento

La mostra vuol essere una prima testimonianza per immagini sugli artisti nati, vissuti o comunque strettamente legati a Cuggiono nell'arco di un secolo: per grandi linee, da metà Ottocento a metà Novecento. Prima testimonianza perché l'ambiente e le personalità che emergono meritano senza dubbio più approfondite indagini, per altro già avviate da qualche anno e che ci si augura l'odierna iniziativa possa ulteriormente stimolare, anche con il concorso della cittadinanza per il recupero di notizie, ricordi e opere.

Emerge, innanzitutto, lo stretto collegamento con l'Accademia milanese di Brera (del resto frequentata da quasi tutti gli autori proposti) e il vivace contesto che le gravita attorno nei decenni in questione, densi di sviluppi e rivolgimenti, se pur nella fedeltà alla cultura figurativa.

Così, pressoché seguendo l'evolversi storico dei linguaggi e delle tecniche espressive, nel nostro percorso espositivo, al nitore neoclassico delle sculture di Giovanni Bossi succede il verismo, quasi in presa diretta, dei paesaggi e delle vedute di Roberto Borsa e Giuseppe Rossi. Al loro deciso cromatismo fanno eco le velate atmosfere di Gaetano Calcaterra, di Don Giuseppe Albeni o di Augusta e Maria Oriani, nel rimando simbolista a una natura come paesaggio dell'anima.

Ugualmente nel ritratto, altro tipico *genere* di tradizione lombarda, si ritrova l'eredità della Scapigliatura in Carola De Agostini, mentre segnatamente verista, dalla scuola di Cesare Tallone, appare Renzo Venturini. Più sperimentali le prove di Italo Calcaterra con la definizione dei volumi e il gioco mosso dei tocchi di spatola, per arrivare alla breve esperienza, tragicamente interrotta in Russia nel 1943, di Riccardo Crespi, affascinato dalla metafisica dechirichiana.

Una nota a sé tocca all'arte sacra, di cui Cuggiono e i centri limitrofi vantano segni importanti nei luoghi di culto, dovuti anche agli artisti di cui si sta trattando. La *Madonna di Caravaggio* che si presenta in mostra è una grande tela di Carlo Moroni, datata 1901, che fungeva da pala all'altare posto in fondo alla navata di sinistra della Chiesa Vecchia e oggi si trova nella Basilica di San Giorgio.



Comune di Cuggiono



Museo Civico

